

PIATTAFORMA INTEGRATIVO EDILIZIA PROVINCIA DI AREZZO

I dati più recenti della nostra economia evidenziano una preoccupante fase di stagnazione, il settore edile si distingue , a prima vista, proseguendo nel suo trend di crescita.

Una crescita che , analizzata in profondità , presenta invece aspetti , in prospettiva, preoccupanti, perché si evidenzia una frantumazione del settore, una perdita delle professionalità e della qualità del lavoro, una destrutturazione costante delle imprese più grandi con continuo ricorso al subappalto selvaggio.

In questo senso grande valore assume il protocollo d'intesa siglato tra l'amministrazione Provinciale, i comuni, le parti sociali e tutti i soggetti interessati al processo produttivo e progettuale del settore edile, che anticipando l'entrata a regime del DURC a livello nazionale, pone le basi per ricominciare a garantire a questo settore una prospettiva di legalità , trasparenza e corretta concorrenza, non più con la ricerca del risparmio, con qualunque mezzo, quale unico fine, ma con la concreta possibilità di tornare a vedere rispettati Leggi e diritti troppo spesso dimenticati e a valorizzare l'impresa ed il lavoro di qualità.

Questo unito alla convinzione che vada valorizzato anche il “ capitale umano “ per una crescita vera e consolidata del settore, ci porta a presentare una piattaforma di richieste che assume un valore pregnante nella continua ricerca di migliori prospettive per il settore nella nostra provincia.

Enti Bilaterali

Gli Enti Bilaterali rappresentano storicamente per il settore edile una positiva e concreta specificità.

Grande attenzione deve essere posta verso i nuovi compiti che derivano dal DURC e dai Contratti Nazionali.

Formazione- scuola edile

La strutturale carenza di manodopera qualificata che si registra nella nostra Provincia determina in alcuni casi un freno allo sviluppo delle imprese ,per questo Il ruolo della formazione professionale è sempre più strategico per consentire al settore una riqualificazione del personale presente e l'indispensabile qualificazione della nuova occupazione.

A tal fine chiediamo il rafforzamento del ruolo della nostra scuola edile, anche a livello economico, che coinvolga la qualificazione delle maestranze di tutta la provincia, tenendo presente anche la necessità di interagire con strutture di livello superiore.

Mercato del lavoro

Occorre coordinare l'attuazione di quanto previsto all'allegato del C.C.N.L. prevedendo forme di sperimentazione presso la scuola edile dello sportello

informativo per i lavoratori e le imprese, attivando una convenzione con il centro per l'impiego, prevedendo adeguati servizi informatici.

Lavoratori stranieri

Questi lavoratori rappresentano una ricchezza per il settore.

Accogliere e formare questi lavoratori è uno dei compiti principali a cui siamo chiamati. Insieme a tutti i soggetti istituzionali dobbiamo affrontare anche le altre "grandi" questioni quali: le norme per l'ingresso, la permanenza, la riunificazione familiare, l'abitazione, i diritti civili e politici.

Sicurezza

RLS: si chiede di rafforzarne il ruolo ed aumentare le ore di Formazione.

RLST: si chiede di rendere strutturale questa forma di rappresentanza, considerando superata la fase sperimentale;

Bisogna prevedere , in cantiere , cartellonistica nelle lingue più diffuse in provincia per una migliore comprensione da parte di tutti.

Carenza malattia

Si chiede il superamento, contrattuale, della carenza di malattia .

Previdenza Complementare

Si chiede di aumentare la quota del versamento a carico delle Imprese.

Retribuzione

Si chiede l'adeguamento dell'Elemento Economico Territoriale sulla base delle richieste avanzate in materia dalle Segreterie Nazionali.

Mensa e Trasporto

Si chiede una rivalutazione degli elementi economici relativi a Mensa e Trasporto.

Lavori speciali e disagiati

Si chiede la revisione delle indennità previste dal C.C.N.L. e dall'integrativo provinciale.

Ferie e permessi

Si richiede la possibilità per i lavoratori di poter accumulare ferie, permessi retribuiti, permessi non retribuiti per poter fruire di un periodo più lungo di astensione dal lavoro.

Arezzo 18/10/2005

Le Segreterie Provinciali
FILLEA-CGIL FILCA-CISL FeNEAL-UIL

